

# LA ZANZARA COREANA, UN NUOVO PROBLEMA?

LE INDAGINI SULLA ZANZARA TIGRE IN VENETO HANNO PERMESSO DI INDIVIDUARE LA PRESENZA DI *Aedes koreicus* (ZANZARA COREANA), SPECIE ASIATICA MAI SEGNALATA PRIMA IN ITALIA. IN GRADO DI TRASMETTERE MALATTIE ALL'UOMO E AI CANI, POTREBBE COSTITUIRE UN NUOVO RISCHIO SANITARIO. SONO IN CORSO STUDI SCIENTIFICI SPECIFICI.

Dall'introduzione della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) in Italia, in Veneto, come in molte altre parti d'Italia, sono in corso piani di sorveglianza per determinare la densità e la diffusione di questo insetto molesto. In particolare, nelle province più a nord del Veneto è in corso da tempo un monitoraggio per valutare la possibile introduzione della zanzara tigre in territori dove ancora risulta assente. Proprio nel corso di quest'indagine, nel maggio 2011, sono state trovate delle larve di zanzara nel comune di Sospirolo (BL), zona dove non c'erano state precedenti segnalazioni. Da subito, è stato chiaro che gli adulti ottenuti dall'allevamento di queste larve non erano di zanzara tigre. Successivamente sono state condotte indagini morfologiche e molecolari del Dna in diversi laboratori nazionali e internazionali che hanno identificato la zanzara come *Aedes koreicus*, una specie asiatica mai segnalata prima in Italia e solo una volta di recente in Europa (Belgio).

Dopo questa prima segnalazione, è stato condotto un monitoraggio durante l'estate 2011 in tutta l'area circostante per valutare il grado di diffusione di questa nuova specie. L'indagine ha evidenziato la presenza della zanzara coreana in 16 comuni della Valbelluna (Belluno), per un'area di circa 50 km in lunghezza. I siti

dove è stata ritrovata più frequentemente erano i vivai e i cimiteri.

Non è nota la via d'introduzione, ma il fatto che i vivai fossero spesso infestati (13 positivi su 17 ispezionati) fa ipotizzare un'introduzione attraverso il commercio di piante ornamentali.

*Ae. koreicus* è una specie dalle abitudini simili alla zanzara tigre: diurna, urbana, si riproduce in piccole raccolte d'acqua e punge anche l'uomo. È più tollerante al freddo e si può trovare in zone dove la zanzara tigre non è presente. Può trasmettere alcuni patogeni all'uomo e agli animali come l'encefalite giapponese e la filariosi cardio-polmonare nel cane. Il suo ritrovamento è particolarmente importante in quanto è presente in aree a vocazione turistica che non hanno mai avuto a che fare con il problema zanzare. Attualmente è in corso un monitoraggio per determinare la sua diffusione; inoltre, sono in corso studi scientifici sul comportamento della zanzara per valutare il grado di pericolosità e fastidio.

Di grande importanza nel prossimo futuro sarà valutare la competenza vettoriale di questa zanzara nei confronti di virus presenti o a rischio di introduzione nel nostro paese, viste le poche informazioni che si hanno al riguardo.

Infine ci preme ricordare come il ritrovamento di questa nuova specie invasiva è stato possibile solo grazie al monitoraggio attivo nei confronti della zanzara tigre in questa area. Nelle aree dove questa sorveglianza non esiste o riceve scarsa attenzione le probabilità di intercettare precocemente (e quindi eradicare) nuove introduzioni è quasi nulla.

**Fabrizio Montarsi<sup>1</sup>, Simone Martini<sup>2</sup>, Gioia Capelli<sup>1</sup>**

1. Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, Legnaro (PD), Italy

2. Entostudio, Brugine (PD), Italy



FIG. 1  
ZANZARA COREANA,  
DIFFUSIONE

La diffusione di *Aedes koreicus* (zanzara coreana) in Europa.

Fonte: European Center for Disease Prevention and Control, marzo 2012 (<http://ecdc.europa.eu/>)

■ Indigenous  
■ Recently present  
■ Absent  
■ No data  
■ Unknown

